

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 63.521 61.469 67.845  
INTERURBANE: Amministrazione 684.796 - Redazione 68.495  
PREZZI D'ABBONAMENTO  
UNITA' (con edizioni del lunedì) 2.250 3.250 1.700  
RISOLUZIONE 1.000 3.750 1.950  
VITE NUOVE 1.500 1.000 500  
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 4.39185  
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domicile L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Letteratura L. 130 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SPT) - via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.964 e succursali in Italia

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIX (Nuova Serie) - N. 284

SABATO 25 OTTOBRE 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

**Domattina al Teatro Eliseo  
all'apertura del Congresso  
nazionale degli statali par-  
lerà GIUSEPPE DI VITTORIO**

## LA STAMPA FEMMINILE

Un avvenimento insolito, e certo del tutto fuori dall'ordinario, è un'assemblea di donne come quella che si apre oggi a Roma, in cui operai, contadine, casalinghe di ogni parte d'Italia, rivendicano il loro diritto alla cultura, a liberarsi dall'ignoranza e dall'analfabetismo, ad ottenere una stampa che ne rispetti la dignità, l'onore della famiglia e della pace.

Tutti sanno che le donne italiane, vittime di rapporti economici estremamente arretrati e di una concezione di spregiudicata che trae origine dal tipo cattolico (Eva infaticosa, ma inerte, e il maschio, il piano sociale ed intellettuale, non solo neglette, ma respinte indietro, così che noi non troviamo, nei successi dei secoli, altre grandi figure femminili che quelle immancabilmente nate dalla fantasia dei grandi scrittori e dei poeti. E se pure qualche eccezione va fatta, essa è per qualche santa, per qualche moglie o madre di pensatore e di eroe. Pure questa condizione loro è stata ingiusta, perché, guardando indietro, ci pare di vedere come nel nostro paese non vi sia stato di progresso, di indipendenza, di affermazione dei principi di libertà e di giustizia che non trovati a fianco agli uomini, donne coraggiose. Grazie ai moti del Risorgimento, grazie ai socialisti, le donne italiane, da un secolo a questa parte, sono andate liberandosi dalla schiavitù e dall'inferiorità, per avanzare il loro diritto all'empowerment e alla parità con gli uomini. E ora, dopo un secolo, esse hanno insanguinato il nostro paese, quale quello di Marza e delle Fosse Ardeatine, delle deportazioni in massa di soldati, patrioti e civili italiani nei campi di sterminio nazisti, delle devastazioni, delle spoliazioni e di ogni sorta di crimini contro l'umanità, in disprezzo delle leggi internazionali.

Per sapere se l'onorevole presidente del Consiglio e ministro degli Esteri intendono chiedere la consegna del criminale nazista Kesselring alle autorità italiane perché venga inflitta e venga fatta eseguire una condanna da lui meritata.

Anche il Senato ha ieri mattina levato la sua autorevole voce contro la scarcerazione del boia che ora festeggia la sua libertà. Le dichiarazioni da lui rese ieri che riportiamo appresso — ad occupare altri incarichi al servizio degli imperialisti americani.

L'onorevole GASPARROTTO ha preso per primo la parola chiedendo all'Assemblea un minuto di raccoglimento. «Ieri è stato restituito alla libertà l'ex maresciallo Kesselring, il carnefice delle Fosse Ardeatine» — egli ha spiegato — «aggiungendo che «gli italiani non possono passare sotto silenzio questo avvenimento. I nostri ricchi e potenti possono anche ridere alle sventure dei poveri, ma gli italiani, memori delle loro immeritate sventure, ricorderanno i loro morti e monteranno vigile sulla loro libertà e sulla loro onore».

Le donne italiane, nella loro grande maggioranza, sono il peso della loro ignoranza come una vergogna, che scompare solo con l'accumularsi degli anni, quando i dolori e la fame le hanno vinte. Una non ricorda le guardie del corpo che si sono introdotte con il fruscio delle loro uniformi in Italia, come una povera ignorante come me? Ne vi è madre analfabeta che non ospiti dentro di sé, come suo più profondo e nascosto desiderio, la speranza di vedere conquistata la cultura, e che, ella lo intuisce, renderlo un essere umano.

Una condizione, questa dell'ignoranza forzata delle donne italiane, che tanto più appare ingiustificabile e crudele, quanto più si conoscono i tesori di intelligenza, di vivacità, di gusto che esse possiedono; solo se si pensi a come esse sanno adornare e rendere accoglienti le loro case con nulla, e cucire i vestiti ai loro bambini, ed essere esse stesse eleganti con pochi mezzi.

Prima di questo Congresso, le umiliate della cultura, le donne, si sono riunite in migliaia di piccole riunioni, oltre che in 24 Convegni provinciali.

Chi ha partecipato a tali assemblee ricorda che non vi erano solo giovani, ma anziane e vecchie donne, addirittura. Donne per cui la lettura di un giornale rappresenta una grande fatica, con gli occhi arrossati dagli acidi, come hanno, opprimiti dal carico di lavoro, tra le quali i fogli leggeri della carta stampata fuggono via. Donne per cui la stessa luce artificiale costituisce un lusso, e una spesa guardata con sospetto.

## ONDATA DI INDIGNAZIONE IN TUTTA ITALIA

# Il governo deve chiedere la consegna del boia Kesselring

Interpellanza alla Camera - La protesta del Senato e dei Consigli provinciale e comunale  
Il criminale chiede di marciare contro l'U.R.S.S. sotto l'insegna dell' "esercito europeo",

La notizia della scarcerazione del criminale di guerra Kesselring, in seguito alla "grazia" ricevuta dalle autorità anglo-americane della Germania occidentale, ha prodotto profonda indignazione, indignazione e quasi stupore, nella opinione pubblica italiana. Il senso di ribellione che si è imposto a tutti gli italiani di fronte a tale inaudita notizia si è espresso immediatamente nella corsa di manifestazioni di protesta. Di questo profondo sentimento popolare si sono fatti interpreti i deputati Arrigo Boldrin, Gino Gordini, Giorgio Amendola, Giuliano Paletta, Giovanni Serbandini e Giovanni Bottonelli i quali hanno presentato la seguente interpellanza:

«I sottoscritti interpellano l'on. presidente del Consiglio e ministro degli Esteri per sapere quali passi abbiano compiuto o s'ia per compiere il governo italiano per esprimerne alle autorità anglo-americane il vivo sdegno e la protesta del popolo italiano per la liberazione del criminale di guerra ex maresciallo nazista Kesselring, maggiore responsabile delle atrocità commesse nei campi di sterminio nazisti, delle devastazioni, delle spoliazioni e di ogni sorta di crimini contro l'umanità, in disprezzo delle leggi internazionali».

Per sapere se l'onorevole presidente del Consiglio e ministro degli Esteri intendono chiedere la consegna del criminale nazista Kesselring alle autorità italiane perché venga inflitta e venga fatta eseguire una condanna da lui meritata.

Anche il Senato ha ieri mattina levato la sua autorevole voce contro la scarcerazione del boia che ora festeggia la sua libertà. Le dichiarazioni da lui rese ieri che riportiamo appresso — ad occupare altri incarichi al servizio degli imperialisti americani.

L'onorevole GASPARROTTO ha preso per primo la parola chiedendo all'Assemblea un minuto di raccoglimento. «Ieri è stato restituito alla libertà l'ex maresciallo Kesselring, il carnefice delle Fosse Ardeatine» — egli ha spiegato — «aggiungendo che «gli italiani non possono passare sotto silenzio questo avvenimento. I nostri ricchi e potenti possono anche ridere alle sventure dei poveri, ma gli italiani, memori delle loro immeritate sventure, ricorderanno i loro morti e monteranno vigile sulla loro libertà e sulla loro onore».

Le donne italiane, nella loro grande maggioranza, sono il peso della loro ignoranza come una vergogna, che scompare solo con l'accumularsi degli anni, quando i dolori e la fame le hanno vinte. Una non ricorda le guardie del corpo che si sono introdotte con il fruscio delle loro uniformi in Italia, come una povera ignorante come me? Ne vi è madre analfabeta che non ospiti dentro di sé, come suo più profondo e nascosto desiderio, la speranza di vedere conquistata la cultura, e che, ella lo intuisce, renderlo un essere umano.

Una condizione, questa dell'ignoranza forzata delle donne italiane, che tanto più appare ingiustificabile e crudele, quanto più si conoscono i tesori di intelligenza, di vivacità, di gusto che esse possiedono; solo se si pensi a come esse sanno adornare e rendere accoglienti le loro case con nulla, e cucire i vestiti ai loro bambini, ed essere esse stesse eleganti con pochi mezzi.

Prima di questo Congresso, le umiliate della cultura, le donne, si sono riunite in migliaia di piccole riunioni, oltre che in 24 Convegni provinciali.

Chi ha partecipato a tali assemblee ricorda che non vi erano solo giovani, ma anziane e vecchie donne, addirittura. Donne per cui la lettura di un giornale rappresenta una grande fatica, con gli occhi arrossati dagli acidi, come hanno, opprimiti dal carico di lavoro, tra le quali i fogli leggeri della carta stampata fuggono via. Donne per cui la stessa luce artificiale costituisce un lusso, e una spesa guardata con sospetto.

PSI e il ministro FANFANI per il governo.

Accanto a queste alte manifestazioni di sdegno alla Camera e al Senato, in tutta Italia si va sviluppando un vigoroso movimento di protesta. Già numerosi sono a questo proposito le notizie che ci sono giunte.

A Roma in particolare — la città delle Fosse Ardeatine — la protesta non poteva mediamente nella corsa di manifestazioni di protesta. Di questo profondo sentimento popolare si sono fatti interpreti i deputati Arrigo Boldrin, Gino Gordini, Giorgio Amendola, Giuliano Paletta, Giovanni Serbandini e Giovanni Bottonelli i quali hanno presentato la seguente interpellanza:

«I sottoscritti interpellano l'on. presidente del Consiglio e ministro degli Esteri per sapere quali passi abbiano compiuto o s'ia per compiere il governo italiano per esprimerne alle autorità anglo-americane il vivo sdegno e la protesta del popolo italiano per la liberazione del criminale di guerra ex maresciallo nazista Kesselring, maggiore responsabile delle atrocità commesse nei campi di sterminio nazisti, delle devastazioni, delle spoliazioni e di ogni sorta di crimini contro l'umanità, in disprezzo delle leggi internazionali».

Per sapere se l'onorevole presidente del Consiglio e ministro degli Esteri intendono chiedere la consegna del criminale nazista Kesselring alle autorità italiane perché venga inflitta e venga fatta eseguire una condanna da lui meritata.

Anche il Senato ha ieri mattina levato la sua autorevole voce contro la scarcerazione del boia che ora festeggia la sua libertà. Le dichiarazioni da lui rese ieri che riportiamo appresso — ad occupare altri incarichi al servizio degli imperialisti americani.

L'onorevole GASPARROTTO ha preso per primo la parola chiedendo all'Assemblea un minuto di raccoglimento. «Ieri è stato restituito alla libertà l'ex maresciallo Kesselring, il carnefice delle Fosse Ardeatine» — egli ha spiegato — «aggiungendo che «gli italiani non possono passare sotto silenzio questo avvenimento. I nostri ricchi e potenti possono anche ridere alle sventure dei poveri, ma gli italiani, memori delle loro immeritate sventure, ricorderanno i loro morti e monteranno vigile sulla loro libertà e sulla loro onore».

Le donne italiane, nella loro grande maggioranza, sono il peso della loro ignoranza come una vergogna, che scompare solo con l'accumularsi degli anni, quando i dolori e la fame le hanno vinte. Una non ricorda le guardie del corpo che si sono introdotte con il fruscio delle loro uniformi in Italia, come una povera ignorante come me? Ne vi è madre analfabeta che non ospiti dentro di sé, come suo più profondo e nascosto desiderio, la speranza di vedere conquistata la cultura, e che, ella lo intuisce, renderlo un essere umano.

Una condizione, questa dell'ignoranza forzata delle donne italiane, che tanto più appare ingiustificabile e crudele, quanto più si conoscono i tesori di intelligenza, di vivacità, di gusto che esse possiedono; solo se si pensi a come esse sanno adornare e rendere accoglienti le loro case con nulla, e cucire i vestiti ai loro bambini, ed essere esse stesse eleganti con pochi mezzi.

Prima di questo Congresso, le umiliate della cultura, le donne, si sono riunite in migliaia di piccole riunioni, oltre che in 24 Convegni provinciali.

Chi ha partecipato a tali assemblee ricorda che non vi erano solo giovani, ma anziane e vecchie donne, addirittura. Donne per cui la lettura di un giornale rappresenta una grande fatica, con gli occhi arrossati dagli acidi, come hanno, opprimiti dal carico di lavoro, tra le quali i fogli leggeri della carta stampata fuggono via. Donne per cui la stessa luce artificiale costituisce un lusso, e una spesa guardata con sospetto.

Il luogotenente di Hitler non ha esitato ad insultare il popolo italiano, le cui ferite sanguinano ancora, affermando: «L'Italia era un ordinato territorio di operazioni. Salvo alcuni deplorabili incidenti la lotta è stata leale. La storia proverà quanto i soldati tedeschi abbiano fatto per i loro culturali italiani, per quelli dell'arte e per la popolazione». La storia ha già registrato i messaggi e le rapine di tesori d'arte che le orde naziste compivano sul territorio italiano durante l'occupazione.

Le dichiarazioni del criminale di guerra sull' "esercito europeo" sono apparse tanto più gravi in quanto esse non solo hanno affermato, ma hanno confermato la sua stessa impudenza ma piuttosto la conferma del ruolo che il generale di Hitler sanno di dover adempiere nel quadro dei piani di guerra americani.

Non si può dire che sia questo un momento felice per il governo e per i suoi plenipotenziari. Si tratta, dunque, di interessi di parte chiari come il sole. Questo spiega, accanto ad altri elementi, come il progetto di legge di scioglimento del Senato abbia incontrato l'ostilità — lo riconoscono anche i governativi — di parti politiche e di singoli senatori che non sono da confondersi con le sinistre e le destre ecc.

«Se fosse dispo da noi soldati, avremmo da lungo tempo un'Europa unificata» — e cioè sotto il tallone della sanguinaria oppressione nazista.

La campagna di propaganda socialista lanciata dai giovani socialisti e comunisti, ha raggiunto il suo apice nella giornata di domani quando si annuncerà la manifestazione. Sul tema «L'indipendenza, il benessere e il progresso della Patria risiedono nel Socialismo» numerosi oratori prenderanno la parola nei vari quartieri cittadini. Di particolare impegno si annunciano la manifestazione che i giovani di Torpignattara hanno organizzato, sempre per domani, al Cinema Impero e nel corso della quale prenderà la parola Giancarlo Paletta.

A Primavalle, alle ore 10, parlerà invece il compagno Roberto, membro del C.C. del Partito della delegazione italiana al XIX Congresso del P.C. dell'URSS e al cinema Arsenale il compagno Silvano Peruzzi.

Ad Acilia e a Segni avranno inoltre luogo altre due manifestazioni in cui parleranno rispettivamente i compagni Mancini e Azzone.

Le dichiarazioni del criminale di guerra sull' "esercito europeo" sono apparse tanto più gravi in quanto esse non solo hanno affermato, ma hanno confermato la sua stessa impudenza ma piuttosto la conferma del ruolo che il generale di Hitler sanno di dover adempiere nel quadro dei piani di guerra americani.

Non si può dire che sia questo un momento felice per il governo e per i suoi plenipotenziari. Si tratta, dunque, di interessi di parte chiari come il sole. Questo spiega, accanto ad altri elementi, come il progetto di legge di scioglimento del Senato abbia incontrato l'ostilità — lo riconoscono anche i governativi — di parti politiche e di singoli senatori che non sono da confondersi con le sinistre e le destre ecc.

«Se fosse dispo da noi soldati, avremmo da lungo tempo un'Europa unificata» — e cioè sotto il tallone della sanguinaria oppressione nazista.

La campagna di propaganda socialista lanciata dai giovani socialisti e comunisti, ha raggiunto il suo apice nella giornata di domani quando si annuncerà la manifestazione. Sul tema «L'indipendenza, il benessere e il progresso della Patria risiedono nel Socialismo» numerosi oratori prenderanno la parola nei vari quartieri cittadini. Di particolare impegno si annunciano la manifestazione che i giovani di Torpignattara hanno organizzato, sempre per domani, al Cinema Impero e nel corso della quale prenderà la parola Giancarlo Paletta.

Le donne italiane, nella loro grande maggioranza, sono il peso della loro ignoranza come una vergogna, che scompare solo con l'accumularsi degli anni, quando i dolori e la fame le hanno vinte. Una non ricorda le guardie del corpo che si sono introdotte con il fruscio delle loro uniformi in Italia, come una povera ignorante come me? Ne vi è madre analfabeta che non ospiti dentro di sé, come suo più profondo e nascosto desiderio, la speranza di vedere conquistata la cultura, e che, ella lo intuisce, renderlo un essere umano.

Una condizione, questa dell'ignoranza forzata delle donne italiane, che tanto più appare ingiustificabile e crudele, quanto più si conoscono i tesori di intelligenza, di vivacità, di gusto che esse possiedono; solo se si pensi a come esse sanno adornare e rendere accoglienti le loro case con nulla, e cucire i vestiti ai loro bambini, ed essere esse stesse eleganti con pochi mezzi.

Prima di questo Congresso, le umiliate della cultura, le donne, si sono riunite in migliaia di piccole riunioni, oltre che in 24 Convegni provinciali.

Chi ha partecipato a tali assemblee ricorda che non vi erano solo giovani, ma anziane e vecchie donne, addirittura. Donne per cui la lettura di un giornale rappresenta una grande fatica, con gli occhi arrossati dagli acidi, come hanno, opprimiti dal carico di lavoro, tra le quali i fogli leggeri della carta stampata fuggono via. Donne per cui la stessa luce artificiale costituisce un lusso, e una spesa guardata con sospetto.

## UN COMUNICATO DEL P.C.I.

# IL PASSO PRESSO EINAUDI ALL'ESAME DELLA DIREZIONE

La Direzione del Partito comunista italiano, riunita il 23 ottobre corr., proseguendo nell'esame della situazione politica presente, ha udito un rapporto della delegazione dei Gruppi parlamentari comunisti che è stata ricevuta dal Presidente della Repubblica per sporgli le gravi preoccupazioni che suscitano i dichiarati propositi del partito clericalo di violare e rivedere la Costituzione repubblicana. La Direzione del Partito comunista, in particolare dopo aver preso conoscenza del progetto di legge elettorale, che sopprime l'eguaglianza politica dei cittadini, conferma la sua posizione, e dichiara che la vasta e insidiosa azione del governo attuale e dei partiti che ne fanno parte per annullare alcuni dei fondamentali principi dell'attuale Costituzione è di tale gravità che investe tutte le responsabilità costituzionali.

È stato deciso di convocare nelle prossime settimane il Comitato centrale del Partito. Data e ordine del giorno saranno comunicati a giorni.

## IL PRESIDENTE non conta nulla?

Cara Direttore, me l'attendendo, quanto a me, rimasto penosamente colpito, oltre tutto, dal delirante spettacolo di ignoranza costituzionale offerto in questi giorni dalla stampa governativa, in relazione al passo compiuto da una delegazione di parlamentari comunisti presso il Presidente della Repubblica. Fa pena questo, per esempio, che secondo gli scrittori del «Tempo», quel passo sarebbe stato addirittura costituzionalmente scorretto, quasi che il Capo dello Stato, proprio per la sua altissima funzione moderatrice ed equilibratrice, debba astenersi dai necessari contatti — se non altro, informativi — con i rappresentanti dei vari gruppi politici.

Altrettanto penosa, e in un certo senso anche irritante, è poi l'insistenza con cui si cerca da diverse parti di diffondere tra i lettori l'impressione che il Presidente della Repubblica sia, nel sistema costituzionale italiano, un organo decorativo, che comunque non può «influire» sull'indirizzo politico della maggioranza parlamentare, e che questi signori, naturalmente, niente e nessuno dovrebbe poter «influire». Non le mille laboratrici, alle quali sempre in questo momento sta l'esercizio dei più elementari diritti di riunione e di propaganda, per impedire appunto che «influiscono». Non l'opposizione, che si oppone, e viene tacitata da «ostruzionismo» quando reclama che sia data la precedenza alle leggi indispensabili per attuare la Costituzione nei suoi istituti essenziali, e si appresta a dare battaglia, vendendo i propri diritti, contro proposte di legge sovvertitrici della legalità democratica. Se, poche settimane fa, la legge sulla riforma è stata sabotata con meschini espedienti, è stato proprio per evitare che il popolo possa «influire» sul procedimento legislativo, perché ai democratici, e ai socialisti, e ai repubblicani appare intollerabile una legge, approvata dalla maggioranza, possa poi essere tolta di mezzo in seguito ad una consultazione diretta del popolo, con la quale la Corte costituzionale viene praticamente gettata a mare, perché, non si sa mai, attraverso la pronuncia di incostituzionalità, una legge, potrebbe influire in modo non gradito agli attuali governanti.

Tutte queste sono cose evidenti, che balzano agli occhi chiunque sia capace di ritenere il proprio ingegno, e la propria testa. Meno evidente, forse, ma non perciò meno grossolano e pericoloso, è l'errore insito nel concetto che, essendo in forma di governo, la Repubblica italiana, il Presidente della Repubblica, il Capo dello Stato sia sprovvisto di poteri effettivi e destinato unicamente a registrare e controfirmare le decisioni di qualsiasi atto del Governo e della maggioranza.

Certo, il nostro sistema è un sistema parlamentare, vale a dire che la funzione di indirizzo politico spettante al Governo, e l'esercizio di questa funzione, alla maggioranza. Ma il nostro sistema, a differenza di altri ordinamenti pur di tipo parlamentare, non consacra affatto un'assoluta preminenza del Parlamento, e tiene che, mai la dittatura della maggioranza, predisponendo al contrario un complesso meccanismo di limiti e di freni ai poteri ed assicura, in ogni caso, la possibilità di un controllo di questa funzione, quindi non modificabile con semplice legge ordinaria; controllo della Corte costituzionale sulla validità delle leggi; referendum popolare; poteri politici di presidenza. Giacché ci sono, precisamente, dei poteri, spettanti al Capo dello Stato.

Lo scioglimento della Camera, la nomina del Presidente della Repubblica, la nomina di cinque giudici della Corte costituzionale, i messaggi, il «veto» sospensivo alle leggi, rientrano certamente tra questi poteri, e il Presidente è messo in grado di esplicare effettivamente una influenza politica importantissima nella vita dello Stato.

Prendiamo il «veto» alle leggi. Il Presidente può, e deve, largamente usare questo potere, sempre maggiore attuale, specie nella assenza della Corte costituzionale. Il Parlamento, dunque, fa le leggi, e il Presidente le può sospendere, ma può sospendere, con messaggio motivato alla Camera. Se queste però insistono, il Presidente può, e deve, rinviare la promulgazione, rimandandole con messaggio motivato alla Camera. Se queste però insistono, il Presidente può, e deve, rinviare la promulgazione, rimandandole con messaggio motivato alla Camera.

Le pensioni I.N.P.S. pagate il 29 ottobre

L'Ufficio Stampa del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni informa che in occasione delle prossime festività dei giorni 1, 2 e 4 novembre, l'Amministrazione delle Poste d'accordo con l'I.N.P.S. ha disposto che il pagamento della rata di pensione della previdenza Sociale, che scade il 29 ottobre, sia anticipato in tutti gli uffici postali al 29 ottobre.

Tranquillità

Sembra che l'atomica esplosione nelle isole Montebello abbia lasciato allegramente in vita le torrette in quell'isola dimostrandosi. Il momento non è guaioso. Sia lodato il Signore, che ha preservato esseri innocui alla civiltà.

L'atomica esplosione gli militari. Sia lodato il Signore, i redditori del momento possono dormire sonni tranquilli.

Mercoledì 29 ottobre

Ciò che la scala mobile, vi è

# Anche i socialdemocratici chiedono una attenuazione della truffa elettorale

Un o.d.g. della direzione del PSDI per la riduzione del premio di maggioranza - Commenti allo scacco di De Gasperi al Senato - Gli scandali fiscali verranno denunciati in Parlamento

Le dichiarazioni del boia nazista

DUSSELDORF, 24. A 24 ore dal provvedimento inglese di grazia, il criminale di guerra Kesselring ha rivendicato per gli ex soldati nazisti e per i criminali di guerra ancora in carcere, il ruolo di reparto di avanguardia nella guerra di aggressione contro l'Unione Sovietica ed ha dato la sua adesione al cosiddetto «esercito europeo», nel quadro del quale dovrebbero essere riarmati i soldati tedeschi.

«Sono convinto — ha detto il criminale di guerra ad un gruppo di giornalisti — che un futuro esercito europeo, basato su un nucleo di soldati veterani dal fronte russo, dimostrerà contro i bolscevichi lo stesso spirito combattivo della Wehrmacht». Kesselring ha quindi aggiunto che «non vi deve essere un solo giorno di ostilità nel trattato per l' "esercito europeo", ma ha posto come condizione al suo accoglimento che i soldati tedeschi la scarcerazione di tutti i criminali di guerra. Egli ha affermato che i tedeschi condannati sono innocenti e che non avrebbero mai fatto parte di un esercito di guerra. «D'altra parte vi sono dei criminali di guerra a piede libero nel mondo che non sono stati mai giudicati da nessuno. Sempre a proposito dell' "esercito europeo", il criminale di guerra ha affermato: «Se fosse dispo da noi soldati, avremmo da lungo tempo un'Europa unificata» — e cioè sotto il tallone della sanguinaria oppressione nazista.

Le manifestazioni di propaganda socialista

La campagna di propaganda socialista lanciata dai giovani socialisti e comunisti, ha raggiunto il suo apice nella giornata di domani quando si annuncerà la manifestazione. Sul tema «L'indipendenza, il benessere e il progresso della Patria risiedono nel Socialismo» numerosi oratori prenderanno la parola nei vari quartieri cittadini. Di particolare impegno si annunciano la manifestazione che i giovani di Torpignattara hanno organizzato, sempre per domani, al Cinema Impero e nel corso della quale prenderà la parola Giancarlo Paletta.

Oggi la sentenza per il criminale Kappeler

Al Tribunale Supremo Militare di Roma si inizia la mattina la discussione del ricorso presentato dal criminale di guerra Kappeler contro la sentenza della Corte di Cassazione del 1948 che lo condannava all'ergastolo per omicidio di 15 persone — oltre gli

ULTIMORA

Denuncia filippina all'O.N.U. del terrore inglese nel Kenia

NEW YORK, 25. — Le Filippine hanno denunciato all'O.N.U. l'amministrazione coloniale inglese del Kenia, accusando i britannici di derubare gli indigeni delle terre migliori e di condannarli alla miseria ed all'oppressione.

La Commissione degli Interni portò a compimento l'esame della legge e la rinviò all'assemblea plenaria, e l'on. Marazza, presidente della Commissione, si agita e fa appello al «senso di responsabilità» dei commissari, pur alludendo, con tono un po' donchiscottesco, a non si sa quali espedienti regolamentari per limitare il dibattito.

«Si parla, inoltre, di «ostruzionismo», di «collusione tra le sinistre e le destre» ecc. Già si è detto che questa preoccupazione degli ambienti governativi sembrano del tutto giustificata: si può star certi che una legge la quale alteri gli istituti parlamentari, la quale fa scempio della Costituzione e dei diritti dei cittadini, la quale fa non bassa di «...» — i parlamentari, incontrerà la più rigida, la più tenace delle opposizioni.

Ma non solo l'opposizione parlamentare, bensì anche e soprattutto la impopolarità della legge truffaldina preoccupa i governativi. Anche nella predetta commissione affida egli possa riferire sui «...» — i parlamentari, incontrerà la più rigida, la più tenace delle opposizioni.

«Siamo in grado di riferire — scrive l'agenzia — che negli ambienti parlamentari ha suscitato particolare interesse la notizia di una lettera inviata dal senatore Mauro Scoccamarro (vice-presidente del Senato, già Ministro delle Finanze) al Presidente della Commissione finanze e tesoro della Camera Aita. Secondo una nostra informazione, con tale lettera il senatore socialista sollecita la convocazione della predetta commissione affinché egli possa riferire sui «...» — i parlamentari, incontrerà la più rigida, la più tenace delle opposizioni.

Domani si apre il Congresso Nazionale dei Pubblici Dipendenti

Il potere d'acquisto degli statali diminuito di 90 miliardi in due anni

Accanto ai miglioramenti economici ed alla scala mobile, gli statali potranno il problema della riforma della pubblica amministrazione

Nell'imminenza del Congresso della Federazione Statali — che si apre domattina a Roma — la Segreteria della Federazione statale ha reso una dichiarazione all'agenzia Italia. «Sulla base delle indicazioni date dalle migliaia di assemblee e dai numerosi congressi provinciali e di settore che si sono svolti in preparazione del Congresso — è certo che un problema fondamentale che affiora al IV Congresso della Federazione economica degli statali. Dal 1. luglio 1950 ad oggi, cioè in appena due anni e mezzo — la categoria, in conseguenza dell'aumento dei prezzi, ha subito una perdita complessiva di poteri di acquisto di 90 miliardi, bene inteso, degli aumenti ottenuti con l'ultima legge.

Montecitorio che verranno creati dei corsi di lezioni per deputati allo scopo di spiegare il bestiale meccanismo truffaldino che è alla base della legge.

SCOCCAMARRO SOLLECITA il dibattito sugli evasori

L'agenzia Economica Finanziaria ha diramato l'informazione che ha destato vivaci commenti e discussioni negli ambienti finanziari e parlamentari.

«Siamo in grado di riferire — scrive l'agenzia — che negli ambienti parlamentari ha suscitato particolare interesse la notizia di una lettera inviata dal senatore Mauro Scoccamarro (vice-presidente del Senato, già Ministro delle Finanze) al Presidente della Commissione finanze e tesoro della Camera Aita. Secondo una nostra informazione, con tale lettera il senatore socialista sollecita la convocazione della predetta commissione affinché egli possa riferire sui «...» — i parlamentari, incontrerà la più rigida, la più tenace delle opposizioni.

Le pensioni I.N.P.S. pagate il 29 ottobre

L'Ufficio Stampa del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni informa che in occasione delle prossime festività dei giorni 1, 2 e 4 novembre, l'Amministrazione delle Poste d'accordo con l'I.N.P.S. ha disposto che il pagamento della rata di pensione della previdenza Sociale, che scade il 29 ottobre, sia anticipato in tutti gli uffici postali al 29 ottobre.

Tranquillità

Sembra che l'atomica esplosione nelle isole Montebello abbia lasciato allegramente in vita le torrette in quell'isola dimostrandosi. Il momento non è guaioso. Sia lodato il Signore, che ha preservato esseri innocui alla civiltà.

L'atomica esplosione gli militari. Sia lodato il Signore, i redditori del momento possono dormire sonni tranquilli.

Mercoledì 29 ottobre

Ciò che la scala mobile, vi è

## Il dito nell'occhio

professor Gedda ha definito la Repubblica Cattolica un motore spirituale del secolo.

Apprendiamo ora che il professor Valletta, della FIAT, è stato ricevuto da una altissima personalità vaticana. Si vede che il motore della Azione Cattolica è un FIAT 1400.

Il fessore del giorno

Nenni e Togliatti messi in imbarazzo dal discorso di De Gasperi. Della Gazzetta del Popolo.

QUESTA È LA SITUAZIONE, caro Direttore, in base alle norme costituzionali. Probabilmente, anche per questo la Costituzione è scomoda per i signori della maggioranza clericale; tanto peccato per loro.

VEDO CERAFULLI